



notizielo

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS



EPILESSIA E SCUOLA

Cari amici,

mi è stato chiesto di aprire questo notiziario con un tema molto importante che ha sempre visto la ELO in prima linea: "Epilessia e Scuola"

Il compito fondamentale della scuola è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente e formare alla cittadinanza e alla vita democratica; la scuola è dunque lo strumento principale per aspettative di vita migliori e per superare la disuguaglianza.

Proprio per rispondere alle richieste di formazione/informazione sul tema epilessia che giungono da un numero sempre crescente di scuole della nostra regione, ELO ha accresciuto il suo impegno in questi anni, svolgendo numerosi incontri con gli insegnanti ed il personale scolastico inclusi, a volte, gli alunni stessi.

Questi incontri hanno lo scopo principale di far conoscere la malattia in tutti i suoi aspetti, le corrette pratiche di gestione delle crisi e di somministrazione dei farmaci e di informare in merito alle ricadute che la malattia e i farmaci stessi possono avere sulla sfera psico-emotiva e sulle capacità cognitive dei ragazzi.

Il risultato di questi incontri è sempre positivo; il personale scolastico ne esce rassicurato, più consapevole, meno spaventato dalla gestione delle crisi e, soprattutto, più disponibile a comprendere e risolvere le diverse problematiche.

All'inizio di quest'anno, da parte dell'Istituto Socio-Sanitario "G.B. Rubini" di Romano di Lombardia (BG) ci è giunta una richiesta che dimostra come, per fortuna, stia crescendo la consapevolezza che la conoscenza dell'epilessia nei suoi diversi aspetti, sia un bagaglio culturale che deve far parte del piano di studi di studenti delle scuole superiori che intraprendono un percorso finalizzato alla socializzazione, all'integrazione, all'assistenza sanitaria e alla promozione del benessere bio-psico-sociale.

La ELO è stata chiamata a svolgere un corso di formazione di 20 ore agli studenti delle classi dalla seconda alla quinta nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.).

L'Alternanza scuola-lavoro, la cui denominazione a seguito della Legge di Bilancio 2019 è stata rinominata P.C.T.O., è una modalità didattica, che attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini degli studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio.

Alla realizzazione di questo corso, che si è svolto in modalità on-line, hanno partecipato numerosi volontari, tutor e professionisti che, ciascuno per le sue competenze, hanno spiegato agli studenti i diversi aspetti e le problematiche legate all'epilessia.

Gli argomenti trattati hanno riguardato gli aspetti più strettamente medici, lo stigma e la discriminazione che accompagna ancor oggi l'epilessia, l'impatto psico-sociale della malattia su chi ne è affetto e sulla sua famiglia, le problematiche relative alla scuola, al tempo libero, allo sport e al lavoro. E' stato inoltre evidenziato il ruolo e l'importanza della ELO nelle sue diverse attività: i gruppi di self-help, le attività sportive, le attività on-line dell'ultimo periodo, le vacanze e i progetti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Sono state anche fornite indicazioni in merito alla gestione degli aspetti legali relativi alla disabilità. Di notevole impatto sono state anche le testimonianze dirette di alcuni nostri soci, presentate sotto forma di interviste.

E' stato un grande impegno da parte di tutti, ma i risultati ottenuti hanno certamente ripagato i nostri sforzi per diffondere la conoscenza sull'epilessia e superare le difficoltà ad essa legate. Maggiori informazioni rispetto a questo corso, le troverete all'interno del Notiziario.

Giovanna Contarini

Volontario ELO

NUOVE MODALITA' PER ASSOCIARSI A EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

Care Amiche e cari Amici,

a seguito della modifica obbligatoria dello statuto della nostra associazione, dal 2021 per essere associati (questo vale anche per i "vecchi" soci) occorre farne richiesta compilando l'apposito modulo (facsimile sotto riportato). Per comodità, troverete il modulo, che andrà compilato **una sola volta** all'atto dell'iscrizione e durerà a tempo indeterminato, allegato al giornalino, oppure potrà essere sempre scaricato anche dal sito di ELO.

Inviare il modulo **compilato in tutte le sue parti** a: info@epilessialombardiaonlus.org oppure per posta all'indirizzo dell'associazione Via Laghetto 2 - 20122 Milano.

Attualmente la quota di iscrizione è di € 50,00 per la singola persona e di € 80,00 per la quota famiglia (max 4 persone). Nel caso di quota famiglia, tutti i componenti del nucleo familiare dovranno compilare e sottoscrivere il modulo.

Rimangono invariati i dati per bonifici postali e bancari nonché il pagamento con bollettino postale che troverete riportati nell'ultima pagina.

AL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE ELO ONLUS

Via Laghetto, 2 – 20122 Milano

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il/La sottoscritto/a Nome:.....Cognome:..... Sesso M/F.....

Nato/a a:.....Provincia:.....Nazione:.....Il.....

Residente in Via:.....n°.....Comune:.....Cap:.....

C.F.:..... Professione:.....Telefono/Cellulare.....

e-mail:.....

Chiede

di essere ammesso quale ASSOCIATO .

A tal fine dichiara di avere preso visione dello Statuto e di accettarlo senza riserve.

Presta completo consenso al trattamento e all'utilizzo dei propri dati personali per le finalità istituzionali dell'associazione.

STORIA DI SPERANZA E TENACIA...

Mi chiamo Marinella Pompeo e sono una pittrice Campana.



Finalmente la diagnosi. Ma, nonostante le prime cure, continuavo ad avere crisi notturne e a subire gli effetti collaterali dei farmaci.

Si innesco' un circolo vizioso: piu' stavo male, piu' mi chiudevo al mondo e mi concentravo sulla pittura. Li' trovavo il conforto che mi mancava altrove.

Ero sempre molto angosciata: mia madre non sapeva piu' a chi rivolgersi, mio fratello dormi' per sette anni nella camera dei miei genitori per paura delle mie crisi.

Io ero terrorizzata, confusa con perdita di memoria, difficoltà a concentrarmi e a parlare, ma non raccontavo niente a nessuno.... mi vergognavo troppo.

In quegli anni di grandi difficoltà psicologica e fisica, ho realizzato forse le opere pittoriche piu' intense della mia vita artistica.



Ho vissuto sin dall'infanzia uno stato sconosciuto di malessere che mi portava ad isolarmi e a rifugiarmi nel disegno e nella pittura.

Mi accadevano cose che non sapevo spiegare, ma a cui in seguito ho saputo dare un nome. Erano delle crisi di assenza e degli attacchi di epilessia fotosensibile che mi limitavano nei rapporti interpersonali. Mi sentivo a disagio perche' erano eventi incontrollabili ed ero derisa dalle persone piu' vicine a me che credevano fosse un mio modo d'essere.

Questo mi portava sempre piu' a trovare degli spazi solo miei, a sentirmi come divisa tra un mondo reale ed uno evanescente, dove aveva trovato posto la creativita' e l'ispirazione artistica.

Ma nell'eta' dell'adolescenza, a quegli strani episodi a cui ero assuefatta, si aggiunse la prima crisi epilettica o grande male.

Nessuno capiva cosa mi stesse succedendo. In famiglia erano tutti spaventati. Perdevo conoscenza e al risveglio mi rimaneva una grande angoscia che durava per tanti giorni.

Intanto dovettero passare due anni per disintossicarmi dai farmaci e poter avere la prima gravidanza e da allora stetti senza cure. Ma le crisi cambiarono volto. Cominciavano con delle allucinazioni sempre nella prima fase del sonno e, dopo la crisi, avevo degli attacchi di panico che si prolungavano anche nei giorni seguenti.

Se non avessi trovato la forza nella passione per l'arte, mi sarei lasciata andare alla depressione. Ma volevo stare bene, perché volevo relazionarmi seriamente con il mondo artistico, le mostre, i concorsi, le gallerie. Sentivo un forte pathos che mi faceva rialzare ogni volta.

Mi capito' di raccontare le mie difficoltà ad una persona, la quale mi indirizzò al centro nel quale mi curo dal 2011. Data memorabile, perché da allora rispondo alle terapie e conosco perfettamente l'aspetto del mio male. Nello stesso anno feci la prima mostra personale che ufficializzo la mia attività da artista.

In seguito mi sono resa conto che con l'epilessia si può convivere, se si trovano gli specialisti giusti e le terapie adeguate, ma soprattutto se hai una grande passione dentro che ti fa superare le difficoltà nel lungo percorso.,

Da allora la mia vita artistica è stata sempre in ascesa e mi dona ogni giorno la serenità che ho tanto cercato.



M. P.

<https://www.gigarte.com/marinella/home>

L'EFFETTO BENEFICO CHE GLI ANIMALI...

producono sugli uomini è ormai indiscutibile e sempre di più si rivela un'arma per combattere solitudine e isolamento.

Oggi la Pet Therapy è una realtà. Aumenta sempre di più il numero di iniziative che utilizzano gli animali sia come supporto psicologico che, scoperta più recente, come veri e propri campanelli d'allarme basati sulle percezioni che possono avere i nostri amici a quattro zampe riguardo certe malattie.

Un cane è in grado di fiutare alcuni tipi di tumori. Un cane si accorge se il proprietario malato di diabete ha un innalzamento della glicemia e lo avvisa in tempo. Lo stesso accade per chi soffre di epilessia: durante un attacco epilettico il sudore dei pazienti cambia odore e cani adeguatamente addestrati potrebbero accorgersene in anticipo.

Uno studio, pubblicato nella rivista Scientific Reports, sono stati addestrati cinque cani a riconoscere l'odore di sudore di un paziente che aveva avuto un **attacco epilettico**. Successivamente, i cani sono stati messi di fronte a sette campioni di sudore prelevati da altri pazienti mentre erano in momenti di relax, mentre si stavano allenando oppure dopo che avevano avuto un attacco epilettico. Tre cani hanno trovato subito il campione di sudore collegato all'attacco epilettico mentre gli altri due in un tempo di poco successivo.

I cani comunicano con il corpo e colgono qualsiasi cambiamento anche piccolo e impercettibile a noi. Un movimento diverso delle palpebre, una smorfia insolita del viso, l'odore corporeo che si altera all'improvviso per una sudorazione aumentata, sono per l'animale opportunamente addestrato, segnali che lo mettono in allerta e che serviranno a proteggerci da possibili incidenti dovuti a cadute.

Ci sono razze preferibili perché più mansuete come i labrador e i golden retriever che, per la loro risaputa docilità, sono facilmente gestibili.



RISULTATI DEL SONDAGGIO DEL CORSO ELO “CONOSCERE L'EPILESSIA”

Nel periodo Febbraio-Marzo 2021 Epilessia Lombardia Onlus ha tenuto un corso di 20 ore dal titolo “Conoscere l'epilessia”, alle classi 2°, 3°, 4° e 5° dell'Istituto Socio-Sanitario “G.B. Rubini” di Romano di Lombardia (BG) nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.).

Al termine del corso è stato somministrato un sondaggio a studenti ed insegnanti per verificare il livello di gradimento e valutare se ci fosse qualche carenza negli argomenti trattati.

Alla prima domanda, relativa al livello di utilità di questo corso, in una scala crescente da 1 a 5, il 31% dei partecipanti lo ha giudicato utile (voto 4) e il 69% molto utile (voto 5). Tutti i partecipanti (100%) hanno giudicato la metodologia adottata nel corso del tutto adeguata.

Alla successiva domanda “Ritiene che il Corso abbia ampliato le sue conoscenze riguardo l'epilessia?” il 94% ha risposto affermativamente e il 6%, pur avendo già nozioni o esperienze precedenti riguardo all'epilessia, ha ritenuto che il corso abbia comunque allargato le conoscenze. La domanda in merito alla eventualità di approfondire maggiormente degli argomenti, vede la maggior parte degli studenti soddisfatti del programma proposto, ma anche alcune importanti segnalazioni su possibili ampliamenti.

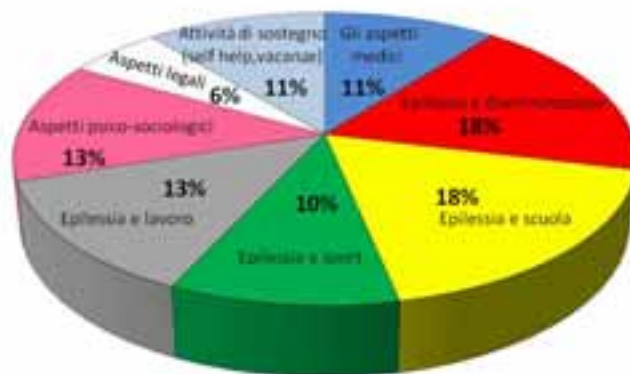
In particolare è stata segnalata la problematica relativa alla gestione dell'epilessia in gravidanza, argomento che effettivamente non è stato trattato nel corso. Faremo dunque buon uso di questo suggerimento per le nostre attività future. Una seconda segnalazione riguarda la possibilità di ascoltare un maggior numero di testimonianze di persone affette da epilessia. Durante il corso infatti è stata mostrata una serie di video interviste fatte ad alcuni nostri soci, affetti da epilessia o famigliari.

A questo proposito facciamo i nostri ringraziamenti a coloro che si sono prestati ed in particolare a: Gianluca Basili, Milena Capelli, Arianna Gagliardi, Silvia Lacchini, Roberta Mottini, Ilaria Pastore e Federico Trezzi.

Il grafico successivo riporta gli argomenti trattati e, in termini percentuali, l'interesse destato da ciascuno di essi.

Tutti gli argomenti hanno stimolato la partecipazione degli studenti, e le problematiche relative alla scuola e alla discriminazione sembrano avere maggiormente colpito ed interessato. E' probabile che questo sia dovuto, nel caso della scuola, ad un coinvolgimento più diretto e, nel caso dello stigma e discriminazione ad una maggiore curiosità per un argomento ed una malattia sconosciuti alla maggior parte di loro.

Infatti l'81% degli studenti ha dichiarato, ad una successiva domanda, di non essere mai venuto in contatto con persone affette da epilessia e con le loro problematiche.



Infine tutti hanno valutato come il ruolo delle associazioni nel settore della disabilità, sia importante (50%) o addirittura indispensabile (50%).

Il successo di questo corso è dovuto al grande impegno di tutti i relatori (D.ssa Tiziana Buonfiglio, Avv. Rosa Cervellione, D.ssa Giovanna Contarini, Laura Crespi, D.ssa Fioralba Decè, Avv. Marilena Di Toma, Angela Ferrulli, Cristina Leonetti, Fabio Lopez, D.ssa Alice Paraboschi, D.ssa Veronica Pelliccia, Patrizio Persi) ai quali va il nostro ringraziamento.

Riteniamo dunque che ELO abbia, ancora una volta, svolto un ottimo lavoro di informazione/formazione per diffondere la corretta conoscenza di questa malattia. Ci auguriamo che l'esempio di questa scuola sia presto seguito da molte altre.

Giovanna Contarini

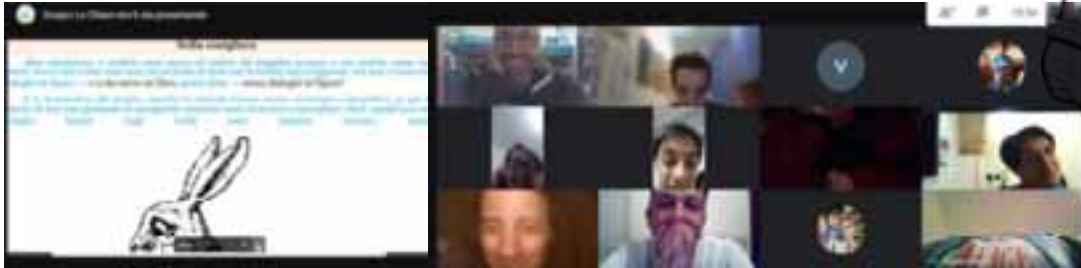
Volontario ELO



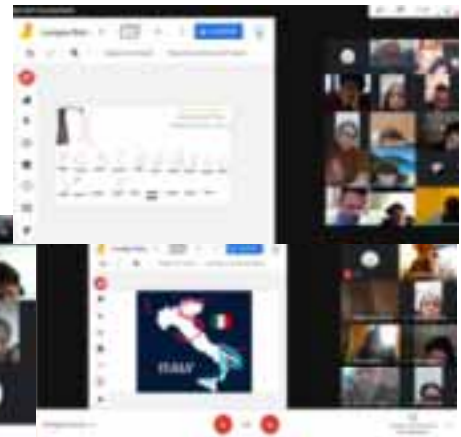
ALICE NELLO SCHERMO DELLE MERAVIGLIE

Dopo il successo del laboratorio online “Folletti in con-tatto” cresce la voglia di stare insieme. Da febbraio a maggio, ogni domenica, noi ragazzi della Elo ci incontriamo con il Gruppo la Chiave dov'è al laboratorio di artiterapia “Alice nello schermo delle meraviglie”.

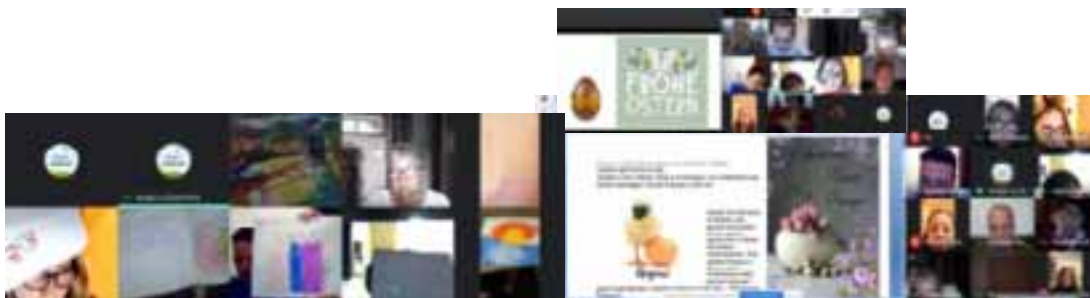
Il personaggio di Alice ci accompagna alla scoperta del “CHI SONO IO”.



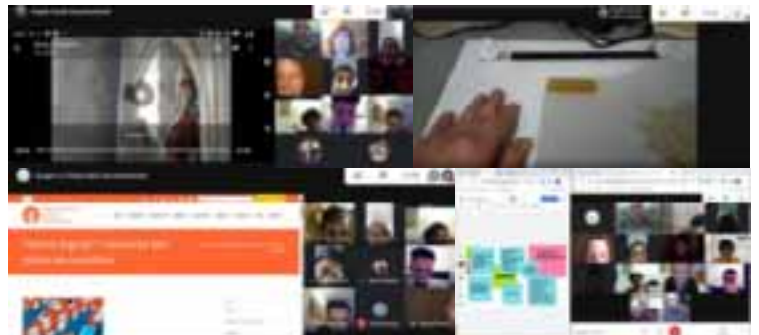
Giù per la conigliera abbiamo fatto strani incontri. Valentina, dal Portogallo, ci ha fatto scrivere in cinese. Con Andreina, da Roma, abbiamo esercitato il pensiero positivo. E con Sonny, dalla Puglia, abbiamo approfondito la crescita personale.



Ad ogni incontro abbracciamo l'arte e a Pasqua abbiamo festeggiato la Vita tra musica e pittura.



Dopo il doppiaggio e i quadri tattili abbiamo vissuto l'avventura di scrivere un racconto per il concorso di scrittura “Storie Digitali”. Chissà cosa ancora succederà...



QUANTO PESA LA PAROLA EPILESSIA?

*A Maria Paola Canevini
e Luana Contiero*
per il loro impegno

Da mio padre la parola “epilessia” l’ho sentita pronunciare solo raggiunti i 40 anni... Tra i miei primi 15 anni, quando l’epilessia ha fatto il suo ingresso nella mia vita e quella svolta, ogni volta che lui sapeva che avevo avuto una crisi, gli scappava di dire in modo molto diplomatico che non “ero stato bene”.

Buffo, ogni tanto, quando sentivo quell’espressione, mi sembrava di essere quelle dame medievali vestite di pomposi abiti di taffetà e crinoline che per l’emozione “cadevano in deliquio” appena vedevano l’amato avvicinarsi su un cavallo bianco al galoppo. La realtà invece era tutta diversa, purtroppo.

Eppure, non ho mai percepito cattiveria da parte sua; me lo sono sempre solamente immaginato come una persona alle prese con un problema troppo grande per lui e a cui, proprio per questo, faceva forse più comodo evitarlo che affrontarlo. Intendiamoci, non che per questo non fosse mai mancata la rabbia da parte mia, solo che con il tempo (e altrettanta fatica), il rancore si è trasformato in comprensione, compassione, empatia e accettazione.

La cosa divertente è che la parola “epilessia” gli è magicamente venuta fuori dopo che lo avevo avvisato al telefono che mi ero fatto togliere una specie di grosso brufolo che avevo sulla pelle: dopo aver accolto la notizia con un primo shock, è andato a controllare su Google e alla successiva telefonata mi ha detto con un certo orgoglio, di aver letto che le persone con EPILESSIA potevano essere più portate a soffrire di quel tipo di imperfezione cutanea. Ce l’avevamo fatta alla fine!

Questo non è uno scritto che vuole dare consigli ai genitori: i partecipanti del gruppo di Monza sanno che non ne dó mai, questa è solo una storia, la mia storia e vuole dimostrare che, se anche l’epilessia è protagonista della vicenda, un lieto fine, seppur timido, può sempre fare la sua comparsa quando in chi ti sta vicino c’è il cambiamento.

Fabrizio B.



“CARA ELO TI SCRIVO...”

AVETE MAI SENTITO PARLARE DI EPILETTOTERAPIA...?

...No? Nemmeno io, di solito parliamo di terapia dell'epilessia ma non di epilessia come terapia.

Eppure esiste.

Come l'ho scoperto?

Tutto è iniziato dal progetto di residenzialità per i nostri pionieri a Bobbio.

Riccardo, mio figlio, ha imparato a prendersi cura dei cavalli. Al suo ritorno a casa sono riuscita a condurre a termine un inserimento lavorativo vicino a casa in un maneggio. Il gestore del Sant'Antonio Equestrian Center è Giacomo, un uomo di poche parole, schivo ma schietto che ha accettato la sfida ma soprattutto ha capito Riccardo.

Parlando con lui mi dice che il cavallo, contrariamente a quello che si pensa, è un animale timido e pauroso.

Quando disarciona un cavaliere non lo fa per liberarsi di un peso ma perché il cavaliere non infonde sicurezza.

Nel primo giorno di lavoro di Riccardo c'era un cavallo particolarmente nervoso e aggressivo nella stalla. Giacomo, non si era accorto che Riccardo era già entrato nella stalla per pulire. Al momento è rimasto impietrito ma non si è allarmato ed è rimasto saggiamente a guardare.

Con Riccardo non solo il cavallo non ha dato segni di aggressività ma si è addirittura calmato e fatto avvicinare.

Giacomo mi ha raccontato che, superata la paura, ha capito che con Riccardo i cavalli, anche quelli più nervosi si tranquillizzano.

Un po' come nel film 'L'uomo che sussurrava ai cavalli'.

Riccardo va al maneggio percorrendo a piedi 3 chilometri andata e 3 chilometri ritorno sia con la pioggia che con la neve addirittura nei giorni festivi. Avete capito cos'è l'epilettoterapia?

Spesso la disabilità è creata dall'ambiente, dal pregiudizio e anche dal condizionamento medico perché purtroppo ancora le diagnosi possono essere un'azione discriminante.

Chissà che non siano proprio loro i nuovi super eroi?

Derna, mamma di Riccardo a fianco
ritratto a Bobbio (Piacenza)



Riccardo presso il "Sant'Antonio Equestrian Center"
di Giacomo Giacalosi - Aviano (Pordenone)



Patente ed epilessia

Le persone con determinate patologie tra cui l'epilessia che vogliono conseguire l'idoneità per la guida di un veicolo a motore, devono far riferimento al Decr. Leg. n. 59 del 2011 (allegato III)

Nell'introduzione dell'allegato III vengono distinti due diversi gruppi di conducenti in base alla tipologia della patente:

- il gruppo 1 (riguarda le patenti A e B)
- il gruppo 2 (riguarda patenti C e D e le certificazioni KA e KB)

Per ciascun gruppo sono indicate delle discipline differenti a seconda delle patologie elencate. L'epilessia viene trattata al paragrafo D.

La novità principale rispetto alla normativa precedente riguarda la regola generale che prevede per le persone con epilessia libere da crisi **da un anno** la possibilità di guidare; prima la concessione della patente era consentita solo a quelle persone che erano libere da crisi epilettiche da almeno **due** anni. Tale condizione era verificata (**come oggi**) dalla commissione medica locale presso l'ATS (x ASL) sulla base di una relazione redatta dal medico specialista in neurologia, appartenente a strutture pubbliche.

Nel suddetto paragrafo D sono fornite una serie di definizioni riportate di seguito:

per **Epilessia** si intende il manifestarsi di due o più crisi non provocate, a distanza di meno di 5 anni l'una dall'altra;

per **crisi epilettica provocata** viene definita la crisi scatenata da una causa identificabile e potenzialmente evitabile;

per **crisi morfeiche** si intende crisi epilettiche esclusivamente notturne, oppure senza perdita di conoscenza (senza cioè i caratteri delle crisi cosiddette convulsive o delle assenze).

Altra novità importante introdotta, rispetto alla precedente normativa, sono i periodi di restrizioni che variano in riferimento alle varie tipologie di crisi che si possono verificare; tra le quali citiamo i casi:

in presenza di crisi morfeiche non sono previste restrizioni né per il candidato (cioè colui che intenda conseguire la patente) né per il conducente (colui che la deve rinnovare);

in presenza di una **prima (ed unica) crisi non provocata**, il periodo di restrizione scende a sei mesi;

in presenza di ricomparsa di crisi durante la **riduzione o sospensione della terapia** (decisa in accordo col medico curante), il periodo di restrizione scende a tre mesi, purché il paziente si dichiari disponibile a riassumere il trattamento;

in presenza di una crisi provocata, non sussistono restrizioni purché le condizioni che hanno determinato la crisi non si ripetano alla guida.

Importante da segnalare l'introduzione nel decreto, per quanto riguarda i conducenti appartenenti al gruppo 2, della **definizione di guarigione**. Le persone libere da crisi e senza più terapia da almeno 10 anni saranno considerate guarite dall'epilessia e quindi esaminate con modalità analoghe a quelle delle persone sane della stessa età.

Vengono disciplinati in maniera diversa anche i controlli effettuati dalle Commissioni mediche locali per la concessione dell'idoneità alla guida.

Non sono più necessari controlli biennali indiscriminati. Per le persone **senza crisi da almeno 5 anni**, anche se in trattamento, gli intervalli tra un controllo e il successivo potranno essere aumentati a discrezione della commissione giudicante.

Bisogna ricordare, infine, che le persone con epilessia per ottenere il rilascio o il rinnovo della patente di guida, sono tenute a presentare alla commissione medico legale presso le ATS una relazione medica dello specialista in neurologia che non deve essere rilasciata oltre un mese dalla data della visita.

Marilena di Toma

Consulente legale ELO

Donare è 5 x 1000

NULLA VA PERDUTO QUANDO VIENE DONATO

1. Quando doni regali
speranza
2. Fai sorridere altre
persone
3. Puoi illuminare la loro
giornata
4. Dai il buon esempio agli
altri
5. La generosità fa la
differenza ♥



C.F.: 97090220159



POSSIAMO VIVERE SOLO GRAZIE AL TUO AIUTO

Anche nel 2021 non dimenticare di associarti a ELO, in questo modo sosterrai le attività dell'associazione.

Fatti ambasciatore della nostra campagna "Porta un amico in ELO": promuovi l'associazione e la sua missione fra le tue conoscenze affinché anche loro possano sostenerci.

In allegato 2 bollettini postali prestampati da utilizzare per il pagamento della quota associativa anno 2021 o per effettuare donazioni.

IMPORTANTE!

IL CONTO PRESSO BANCA PROSSIMA E' STATO ESTINTO.

I PAGAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI TRAMITE:

BANCO POSTA:

IBAN: IT75M0760101600000030671200

c/c postale n° 30671200 intestato a Epilessia Lombardia Onlus

CREDITO VALTELLINESE

IBAN: IT53I0521601631000000004016

Intestato a Epilessia Lombardia Onlus

DONA 5 X 1000 C.F.97090220159

I NOSTRI SERVIZI

AVVOCATO - per orientamento e consulenza legale in tema di invalidità, patenti, discriminazione in ambito scolastico e lavorativo e amministratore di sostegno legale@epilessialombardia.org.

PSICOLOGO - per approfondimenti nelle problematiche singole o dei gruppi di auto mutuo-aiuto per la valutazione professionale di controllo e la supervisione ai volontari e ai facilitatori dei gruppi di self help

COUNSELOR - Il counseling si fonda sull'ascolto, il professionista svolge un ruolo di sostegno e di affiancamento

EPILESSIA L OMBARDIA ONLUS

C.F.97090220159

LE NOSTRE SEZIONI: MILANO - MONZA/BRIANZA - PAVIA - TREVIGLIO

Per conoscere gli indirizzi delle nostre sezioni e degli sportelli informativi in Lombardia, contattare la sede di Via Laghetto 2 - 20122 Milano: tel. 02/76000850 - 02/89828010

Orari: da lunedì a giovedì 09.00 - 17.30 # venerdì 09.00 - 15.30

e-mail: info@epilessialombardia.org

www.epilessialombardia.org

facebook: [elopilessialombardiaonlus](https://www.facebook.com/elopilessialombardiaonlus)

twitter : Elo-Epilessia Lombardia Onlus - @EloOnlus

instagram : @epilessialombardia

Direttore resp. : Claudio Arrigoni

Capo redattore: Rosaria Cellamare e Daniela Farina

Impaginazione : Robert Lozza

Editore : ELO - Epilessia Lombardia Onlus

Redazione: Via Laghetto 2 - 20122 Milano

Stampa : Grafiche Lama Srl

Registrato presso Tribunale di Milano

N. 117 del 18/04/2016